

Bonus edilizi: Ats acquista crediti d'imposta dei dipendenti

► La società ha già messo a disposizione 2,5 milioni di euro

L'INIZIATIVA

TREVISO Ats acquista crediti d'imposta dai suoi dipendenti per i bonus edilizi. E lo fa mettendo a disposizione 2,5 milioni di euro. La società di servizio idrico integrato che copre 52 comuni tra le province di Treviso, Belluno e Vicenza, ha infatti deciso di acquistare i crediti d'imposta maturati dai propri dipendenti e

dai loro conviventi che intendono procedere con interventi di efficientamento energetico o di ristrutturazione delle proprie abitazioni.

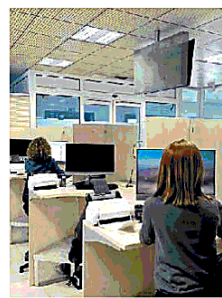
WELFARE AZIENDALE

«Abbiamo optato per una forma di welfare aziendale che sostiene anche l'economia locale e le opere per il contenimento dell'impatto ambientale» spiega il presidente di Ats, Fabio Vettori. L'operazione messa in atto dall'azienda andrà a beneficio non solo degli utenti, ma anche delle aziende che operano nei settori coinvolti. Gli interventi agevolati sono quelli regolamen-

tati dal decreto Rilancio di maggio 2020, il quale prevedere che tra i soggetti cessionari del credito d'imposta possano rientrare anche le aziende. Una concessione importante, spiega Vettori, perché «questo ci ha dato modo non solo di offrire un'opportunità concreta di sostegno economico ai nostri collaboratori e alle loro famiglie, ma anche di dare una mano alle imprese del territorio impegnate nella ristrutturazione degli edifici e nel rendere questi ultimi sostenibili a livello energetico. Tutto ciò è in linea con l'impegno e l'attenzione di Ats alle esigenze del territorio a 360 gradi».

L'INVESTIMENTO

Dei 2,5 milioni di euro messi a disposizione, 1,5 sono destinati a chi usufruisce dei bonus in 4-5 anni, i restanti in 10 anni. L'acquisto dei crediti garantirà inoltre all'azienda dei margini di ricavo che saranno reinvestiti in opere per il miglioramento dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione di tutto il territorio. Infatti, nel caso in cui venissero utilizzati tutti i 2,5 milioni messi a disposizione, si ipotizza un ricavo totale 280 mila euro da poter reinvestire. Questo perché i crediti saranno acquistati a prezzi di mercato, dunque più bassi rispetto a quanto riuscireb-



L'INIZIATIVA Gli sportelli di Ats

be a maturare un cittadino che ottiene la restituzione in 4, 5 o 10 anni, anziché nell'immediato. L'iniziativa ha provocato subito una reazione positiva da parte dei dipendenti Ats: su un totale di 295 sarebbero già almeno una trentina coloro che hanno dimostrato il loro interesse. Per tale operazione, Ats si è servita della consulenza e del supporto di uno studio commercialistico veronese con esperienza nella tematica. Ad esso spetterà, inoltre, il compito di controllare i visti di conformità dei titoli edilizi e i contratti di appalto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tensioni all'Ater, arriva la polizia

► Bando alloggi popolari: un uomo va in escandescenza dopo aver provato invano a entrare senza appuntamento negli uffici ► Urla e minacce nell'atrio davanti a dipendenti e utenti, intervengono gli agenti delle volanti e lo portano via di forza

IL CASO

TREVISO «Dovete darmi un appuntamento, dovete farlo!». Quando quell'uomo di mezza età, poco prima delle 10, ha perso il controllo e si è messo a urlare all'ingresso della sede dell'Ater in via D'Annunzio davanti a impiegati e utenti. La situazione era ormai precipitata. I volontari dell'associazione Carabinieri in congedo, che in questi giorni stanno garantendo la sicurezza negli uffici dell'Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale impegnati con la raccolta delle domande per il bando alloggi popolari di Ca' Sugana, hanno immediatamente dato l'allarme avvisando le forze dell'ordine. Nel giro di pochi minuti, davanti alla sede, è arrivata una volante di pattuglia poco lontano. Gli agenti sono entrati e hanno prima cercato di riportare l'uomo alla calma, ma senza grandi risultati. Visto che ormai aveva perso il controllo e la tensione altissima, lo hanno preso, caricato nell'auto e portato in questura per il riconoscimento.

MISURE

Ieri è accaduto quello che un po' tutti temevano e che ha spinto i vertici di Ater a chiedere al Comune di garantire la sicurezza per l'intera durata del bando, quindi fino al primo marzo (sal-

vo proroghe). Il tema casa è caldissimo e gli animi stanno presto a scaldarsi. L'episodio che ha richiesto l'intervento della polizia ha una motivazione molto semplice: l'uomo che pretendeva un appuntamento senza aver prima fatto nemmeno una telefonata, non risiede a Treviso ma in un comune della cintura urbana. E le regole del bando sono chiare: l'appuntamento in presenza è solo per i residenti nel comune di Treviso, che possono quindi richiedere un appuntamento e presentarsi nel giorno e nell'ora prestabiliti per chiedere informazioni o per presentare tutti i documenti. Senza appuntamento, inoltre, non si entra. E questo vale sia per i residenti che per chi abita in altri comuni.

I PALETTI

Per accedere al bando è necessaria una dichiarazione Isee 2023. Per ottenerla bisogna recarsi a un Caaf e sarebbe meglio farlo in fretta perché, a oggi, sono già tutti pieni di richieste. Con la nuova Isee in mano, il cittadino potrà chiamare i numeri Ater 3499846036 e 3474199861 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 ed il mercoledì dalle 14 alle 16 oppure scrivere a bandoater@atertv.it per avere un appuntamento e presentare la domanda.

Paolo Calia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ronnie, vittime risarcite torna in aula il 16 marzo

IL PROCEDIMENTO

TREVISO Il giudice per l'udienza preliminare ha preso atto dell'avvenuto risarcimento per i danni morali e materiali alle famiglie delle vittime. E ha rinviato l'udienza al prossimo 16 marzo. Si è conclusa così l'udienza preliminare a carico di Ronnie Levacovic, il 25enne che, il 24 marzo dello scorso anno, ha tamponato e ucciso, lungo il Terraglio, Mara Visentin e Miriam Cappelletto. I familiari delle due donne non si costituiranno, dunque, parte civile nel processo. L'assicurazione di Levacovic ha risarcito senza opporre il concorso di colpa facendo leva sulla perizia secondo cui le due donne si trovavano a bordo della Citroën C1 tamponata a 125 chilometri all'ora senza avere allacciate le cinture di sicurezza. La

somma pagata a titolo di risarcimento sarebbe attorno ai due milioni di euro. La difesa, affidata all'avvocato Francesco Murgia, ha chiesto termini per approfondire la percorribilità del patteggiamento, vincolato alla disponibilità della Procura a riconoscere alcune circostanze attenuanti, come il fatto che Mara Visentin e Miriam Cappelletto non avrebbero indossato le cinture di sicurezza secondo le risultanze della perizia sui due mezzi coinvolti e il particolare controverso secondo cui l'auto su cui viaggiavano le due donne non avrebbe avuto i fanali accesi. Ronnie Levacovic è accusato di duplice omicidio stradale, in quanto la sera del 24 marzo scorso era alla guida della sua Bmw in stato di alterazione alcolica, con un tasso alcolemico di 1,05 grammi su litro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

21 GENNAIO
ORE 16.15
Stadio Monigo - Treviso

EVENT SPONSOR
PROSECCO DOC
ITALIAN GENIO

BENETTON

100 CAPS DAY

RUGBY

In occasione della partita di **Challenge Cup** saranno presenti le **vecchie glorie biancoverdi** facenti parte del **Club dei 100 caps**.

Acquista il tuo biglietto su: www.ticketone.it

APERTURA
Lo stadio Monigo aprirà le porte al pubblico alle 14.15.
I biglietti per il match sono disponibili su www.ticketone.it, dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.30 in Ghirada, e sabato dalle 13.45 allo stadio Monigo.

FOOD & FUN
Allo stadio ci saranno lo stand **In MetaBurgher&Much More** nel gazebo ovest e **La tagliata di Luca - food truck** nel gazebo est. Sarà, inoltre, presente l'animazione di **due laboratori e workshop per bambini** e DJ Set di **Radio Piterpan**.

ottica demenega
nova Gest
FINECO BANK
NAGELS CORREDO
axitea SECURITY EVOLUTION
VARGROUP

INFO: Tel. +39 0422 324238 // **SEGUICI SUI SOCIAL:** // **DESIGN BY: P E R A Z Z A**